



COMUNE DI BRA

**RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL
CITTADINO
ESERCIZIO 2016**

PREMESSA

Il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che l'Ente mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2016, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 15.05.2017. È il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Per chi vuole approfondire ulteriormente i dati, nelle sezioni "Ragioneria e contabilità" e "Amministrazione trasparente" del sito web www.comune.bra.cn.it sono pubblicati anche analiticamente i dati del rendiconto 2016, la sua nota integrativa e la relazione sulla gestione .

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il Risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il risultato di competenza finanziaria.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il risultato in termini di cassa.

Le riscossioni e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di riscossioni e pagamenti dell'ultimo esercizio cui il rendiconto si riferisce; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti esercizi: in tal caso si parla di riscossioni e pagamenti in conto residui.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui attivi, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui passivi, cioè a debiti.

Infine, sono stati introdotti con la riforma della contabilità degli enti locali prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che ha modificato il Testo unico enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), il Fondo Pluriennale Vincolato (in sigla FPV) e il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

Il Fondo Pluriennale Vincolato è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è la posta contabile che permette di dare attuazione al principio secondo il quale anche le entrate di difficile esazione debbono essere iscritte in bilancio per l'intero importo, rettificato sulla base della media dell'andamento delle riscossioni per quella tipologia di entrata nell'ultimo quinquennio, andando così a costituire un accantonamento prudenziale.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato positivo della gestione sta ad indicare che l'Ente ha impegnato, nel corso dell'anno, un volume di spese inferiore all'ammontare complessivo delle entrate accertate. Questo risultato è indicativo di una equilibrata capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

		<i>Gestione</i>		
		<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2016		2.094.396,64		2.094.396,64
Riscossioni	+	6.677.766,96	32.729.525,30	39.407.292,26
Pagamenti	-	7.323.587,43	32.912.004,16	40.235.591,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	=	1.448.576,17	-182.478,86	1.266.097,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre 2016	-	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	=	1.448.576,17	-182.478,86	1.266.097,31
Residui Attivi	+	4.761.752,45	5.808.098,29	10.569.850,74
Residui Passivi	-	969.071,41	6.420.512,47	7.389.583,88
SALDO	=	5.241.257,21	-794.893,04	4.446.364,17
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-		601.352,86	601.352,86
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-		758.967,19	758.967,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	=	5.241.257,21	-2.155.213,09	3.086.044,12

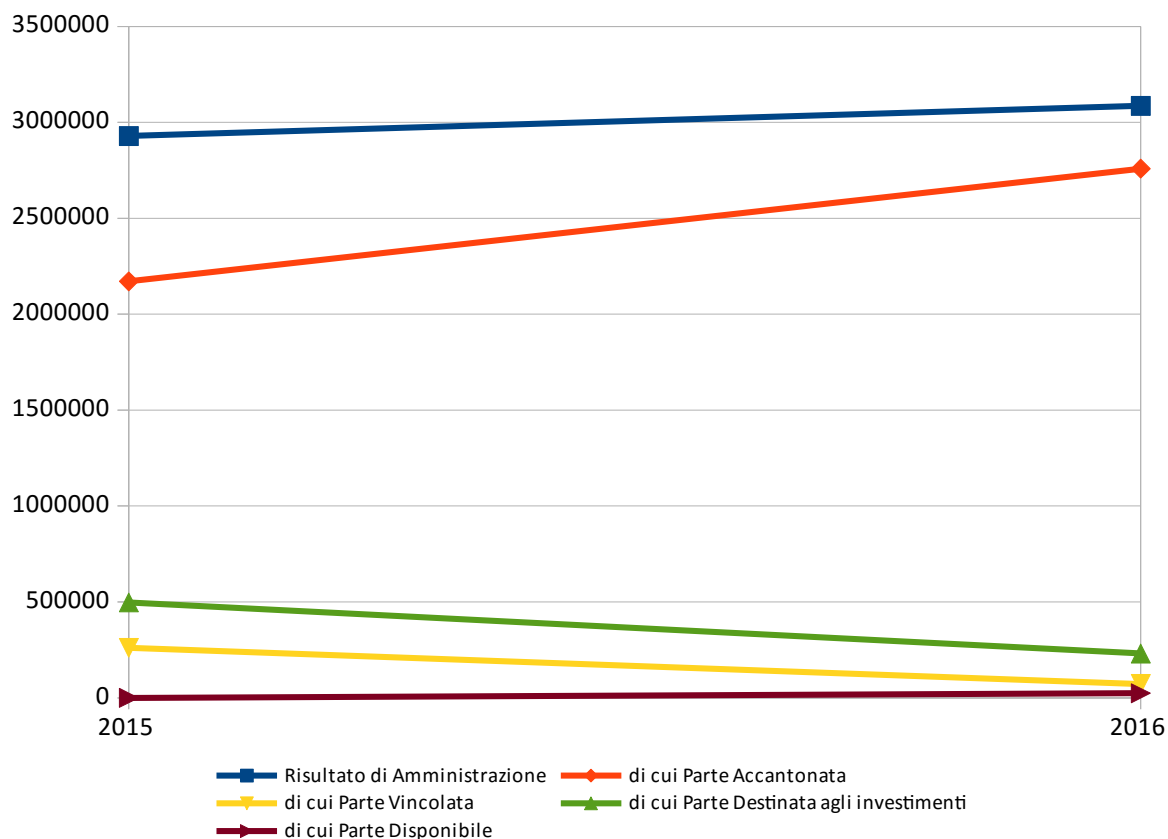
Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;
- Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;
- Parte destinata: è la parte che deve essere destinata ad investimenti;
- Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

È quindi possibile monitorare l'andamento del Risultato di Amministrazione e delle sue parti nel corso degli Esercizi Finanziari.

	2015	2016
Risultato di Amministrazione	2.928.641,26	3.086.044,12
<i>di cui Parte Accantonata</i>	2.170.892,03	2.759.140,43
<i>di cui Parte Vincolata</i>	260.598,09	71.853,61
<i>di cui Parte Destinata agli investimenti</i>	497.151,14	231.302,52
<i>di cui Parte Disponibile</i>	0,00	23.747,56

Nota: per rappresentare in modo omogeneo e veritiero l'andamento del risultato di amministrazione, il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di stabilità 2016 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali confermando anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

<i>Pareggio di Bilancio</i>	<i>Competenza 2016</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>
<i>EQUILIBRIO FINALE TRA ENTRATE E SPESE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	495.802,45	834.739,00	1.563.411,07

<i>Monitoraggio al III trimestre 2016</i>	<i>Previsioni di Competenza 2016</i>	<i>Dati Gestionali (stanziamenti F.P.V./ accertamenti e impegni) al 2016</i>
<i>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	465.454,80	644.500,29
<i>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016</i>	525.454,80	704.500,29
<i>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA</i>	- 60.000,00	- 60.000,00

TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

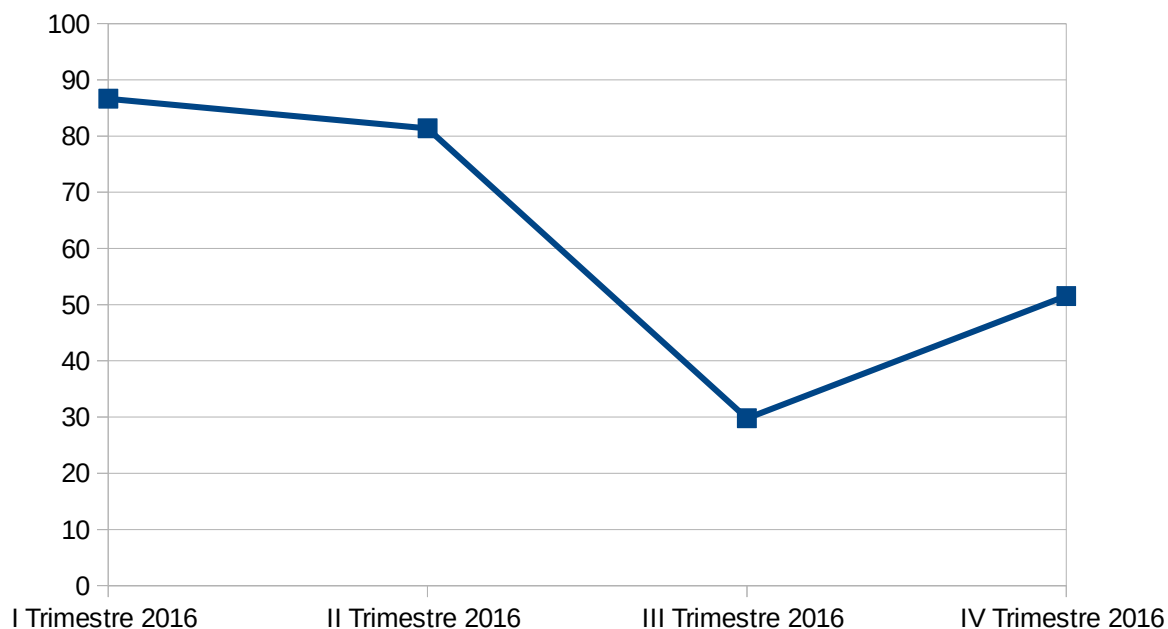
L'indicatore di tempestività dei pagamenti definisce in giorni il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'Ente.

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario. L'indicatore è calcolato su **base trimestrale** e su **base annuale** e viene pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.comune.bra.cn.it.

PROSPETTO DELL'INDICE TRIMESTRALE E ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

I Trimestre 2016	II Trimestre 2016	III Trimestre 2016	IV Trimestre 2016	Anno 2016
86,65	81,37	29,79	51,55	61,04

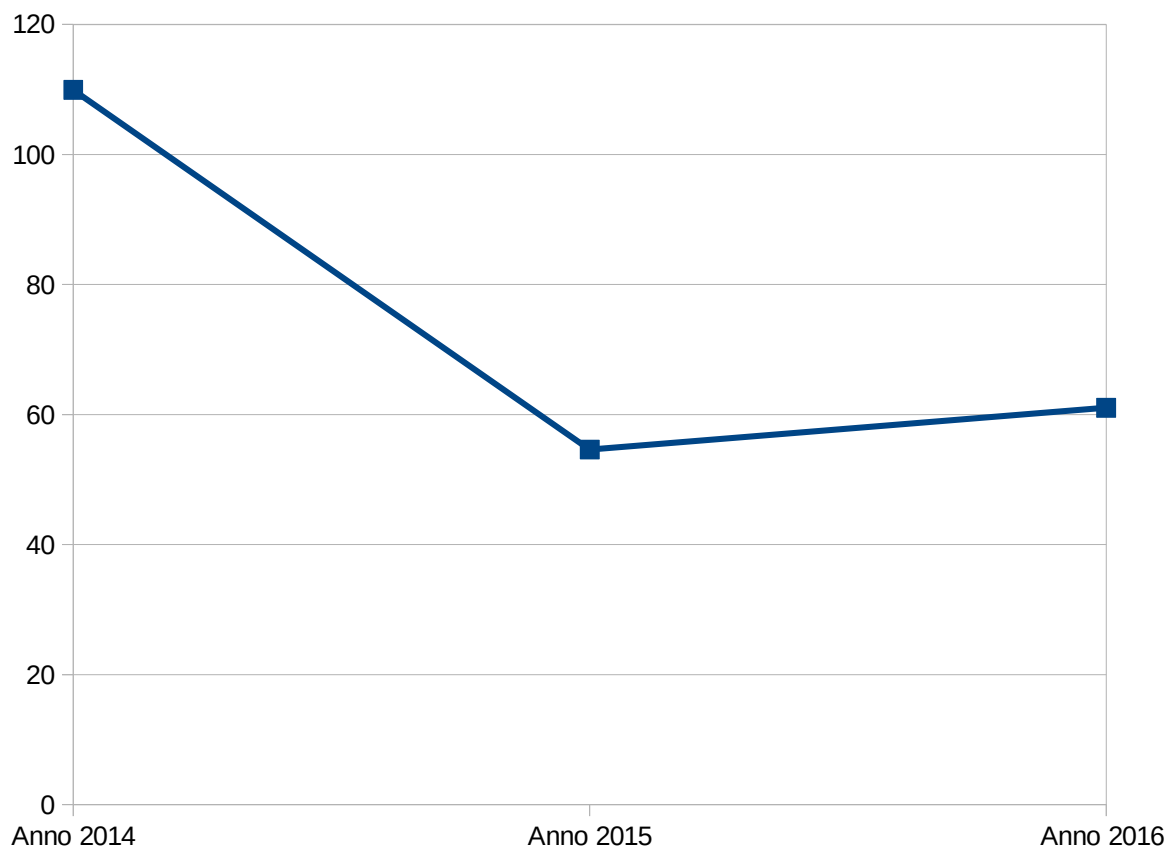
Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
109,94	54,61	61,04

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



Nel 2016 l'andamento dell'indice di tempestività è stato fortemente condizionato dalla situazione di cassa del Comune, a sua volta determinato anche dalla rapidità con la quale il Comune ha ottenuto il pagamento di contributi e trasferimenti da altri enti (ad es. la Regione Piemonte), vista la forte incidenza di spese per investimento nell'anno.

GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI**Servizi a domanda individuale**

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	349.662,00	787.498,97	-437.836,97	44,40%
Corsi extra-scolastici	119.269,80	250.098,69	-130.828,89	47,69%
Mense scolastiche	774.518,68	905.821,88	-131.303,20	85,50%
Musei e pinacoteche	13.105,80	203.380,83	-190.275,03	6,44%
Teatri, spettacoli e mostre	97.442,00	214.823,30	-117.381,30	45,36%
Servizi cimiteriali	162.376,61	59.260,71	103.115,90	274,00%
Parchimetri	355.589,71	51.754,44	303.835,27	687,07%
Trasporto alunni	16.875,02	91.631,11	-74.756,09	18,42%
Mense	27.776,00	33.000,00	-5.224,00	84,17%
Pesa pubblica	2.203,60	557,76	1.645,84	395,08%

I servizi a domanda individuale non vengono erogati dal Comune indistintamente a tutti i cittadini ma a coloro che lo richiedono. Il loro grado di copertura (espresso in percentuale nella tabella soprastante) permette di evidenziare quanta parte del costo del servizio è a carico degli utilizzatori e quanto invece viene finanziato dal bilancio comunale indistinto.

Un più elevato grado di copertura indica l'autofinanziamento del servizio e un ridotto carico dei suoi costi sulla collettività.

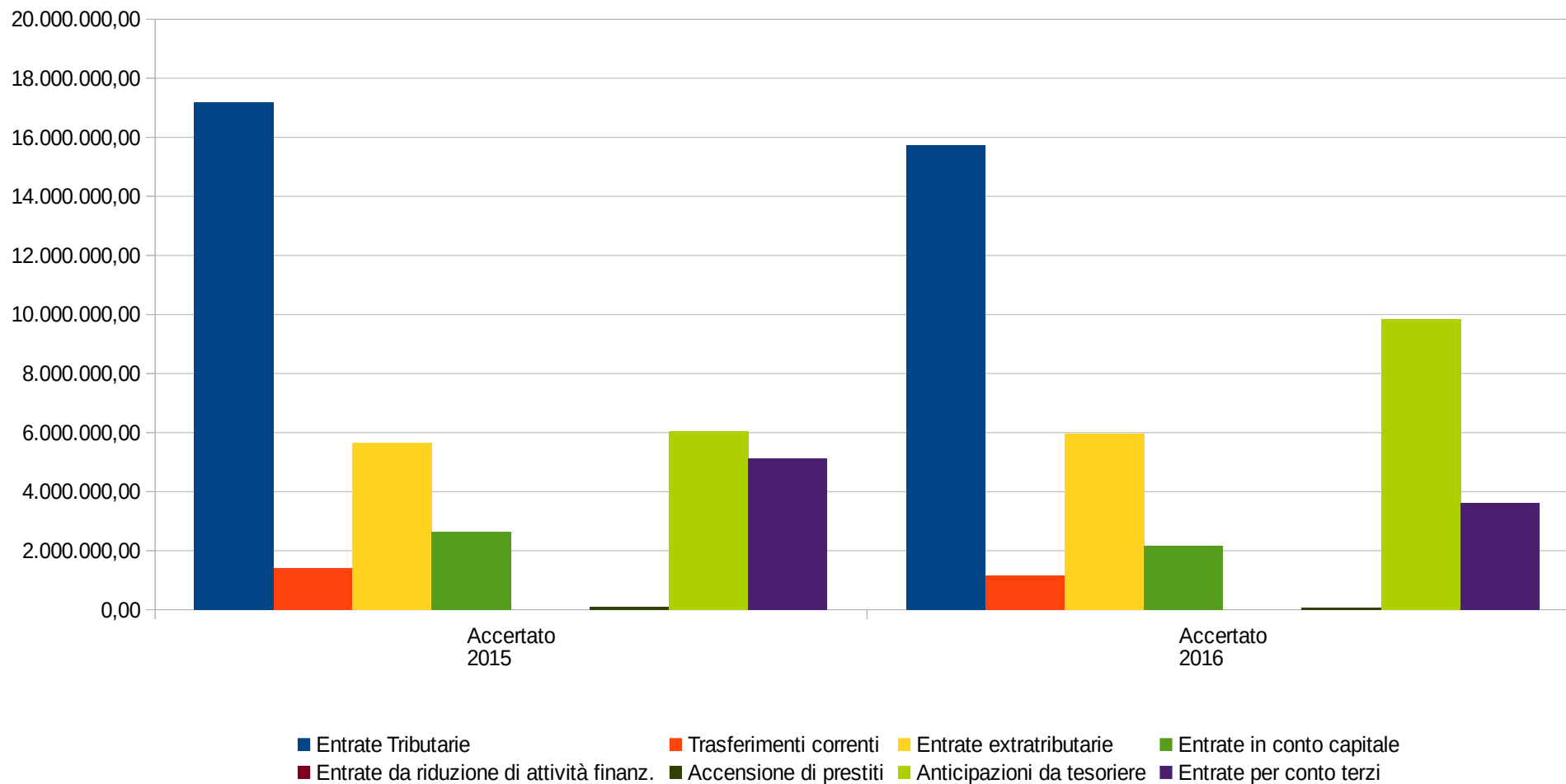
ANDAMENTO ANALITICO DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE	Accertato 2015	Accertato 2016
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	0,00	613.030,01
F.P.V. di parte corrente	481.526,67	570.117,50
F.P.V. in c/capitale	2.249.149,38	1.855.444,08
Entrate Tributarie	17.196.264,22	15.745.788,66
Trasferimenti correnti	1.422.731,52	1.170.884,10
Entrate extratributarie	5.651.525,80	5.953.441,83
Entrate in conto capitale	2.636.852,27	2.155.096,54
Entrate da riduzione di attività finanz.	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	26.907.373,81	25.025.211,13
Accensione di prestiti	100.000,00	60.270,54
Anticipazioni da tesoriere	6.048.031,27	9.841.016,46
Entrate per conto terzi	5.131.915,44	3.611.125,46
Totale dell'Esercizio	38.187.320,52	38.537.623,59
TOTALE COMPLESSIVO	40.917.996,57	41.576.215,18
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	40.917.996,57	41.576.215,18

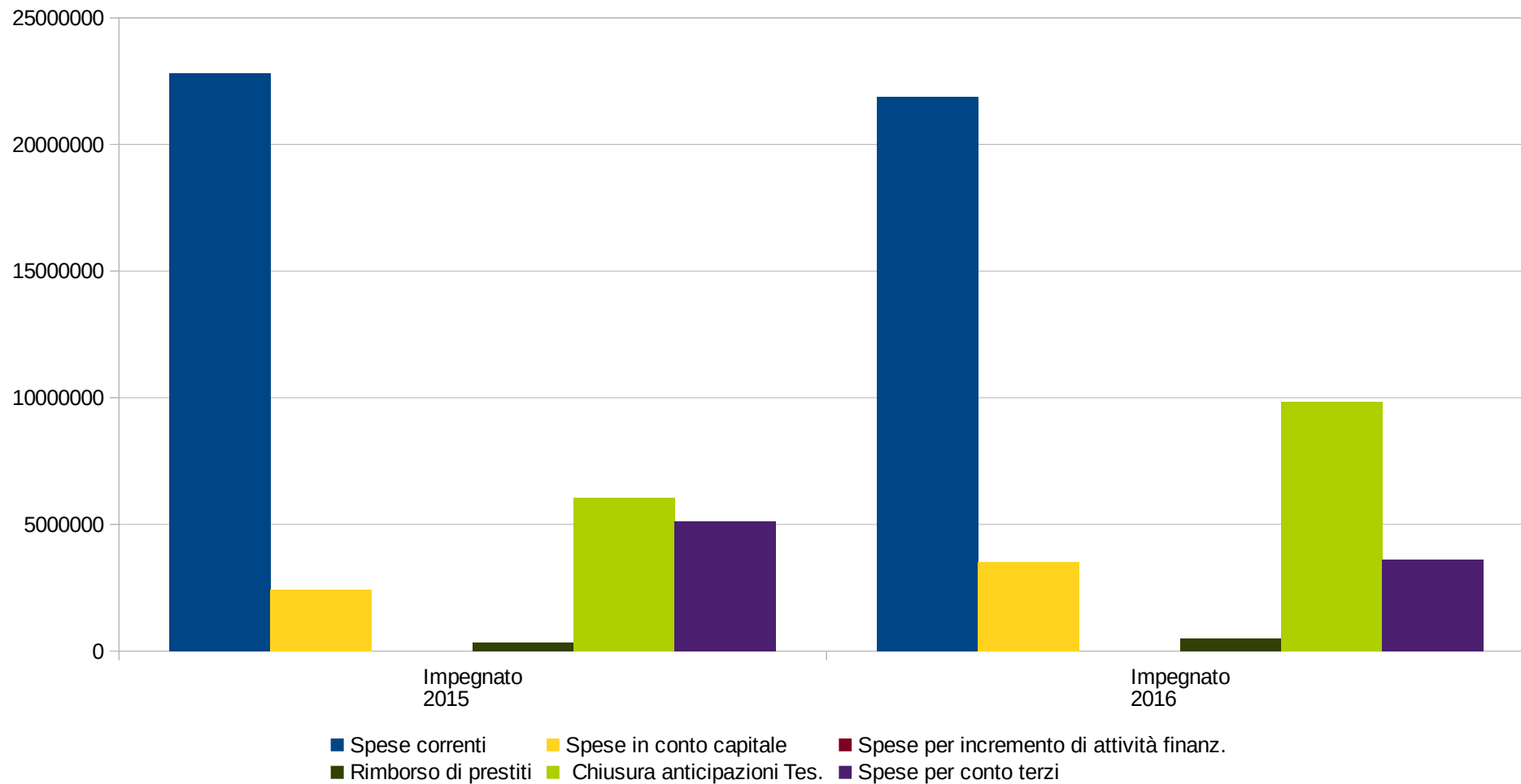
SPESE	Impegnato 2015	Impegnato 2016
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,00
Spese correnti	22.802.396,28	21.872.366,55
F.P.V. di parte corrente	570.117,50	601.352,86
Spese in conto capitale	2.415.676,93	3.521.509,17
F.P.V. in c/capitale	1.855.444,08	758.967,19
Spese per incremento di attività finanz.	0,00	0,00
Totale spese Finali	27.643.634,79	26.754.195,77
Rimborso di prestiti	338.442,00	486.498,99
Chiusura anticipazioni Tes.	6.048.031,27	9.841.016,46
Spese per conto terzi	5.131.915,44	3.611.125,46
Totale dell'Esercizio	39.162.023,50	40.692.836,68
TOTALE COMPLESSIVO	39.162.023,50	40.692.836,68
AVANZO DI COMPETENZA	1.755.973,07	883.378,50
TOTALE A PAREGGIO	40.917.996,57	41.576.215,18

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE

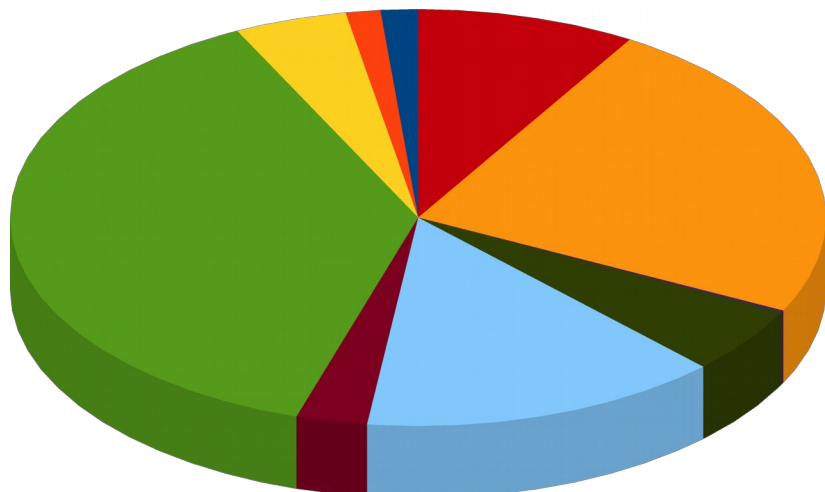


EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE SPESE



COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2016

	<i>Assestato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	613.030,01	1,174%	613.030,01	1,474%	613.030,01	1,714%	100,000%
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	570.117,50	1,091%	570.117,50	1,371%	570.117,50	1,594%	100,000%
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	1.855.444,08	3,552%	1.855.444,08	4,463%	1.855.444,08	5,187%	100,000%
<i>Entrate Tributarie</i>	16.521.359,73	31,627%	15.745.788,66	37,872%	12.428.809,57	34,748%	78,934%
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.330.591,92	2,547%	1.170.884,10	2,816%	842.716,19	2,356%	71,973%
<i>Entrate extratributarie</i>	6.024.383,30	11,533%	5.953.441,83	14,319%	4.181.608,30	11,691%	70,239%
<i>Entrate in conto capitale</i>	3.623.906,95	6,937%	2.155.096,54	5,183%	1.765.553,46	4,936%	81,925%
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Accensione di prestiti</i>	60.270,54	0,115%	60.270,54	0,145%	60.270,54	0,169%	100,000%
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	10.000.000,00	19,143%	9.841.016,46	23,670%	9.841.016,46	27,513%	100,000%
<i>Entrate per conto terzi</i>	11.639.200,00	22,281%	3.611.125,46	8,686%	3.609.550,78	10,092%	99,956%
TOTALE	52.238.304,03	100,000%	41.576.215,18	100,000%	35.768.116,89	100,000%	86,030%

ACCERTAMENTI

- Utilizzo Av. Amm.ne
- F.P.V. di parte corrente
- F.P.V. in c/capitale
- Entrate Tributarie
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Accensione di prestiti
- Anticipazioni da tesoriere
- Entrate per conto terzi

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	94,591%	94,138%	94,880%
	Entrate Correnti			

DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

Nell'anno 2016 non sono variate le aliquote delle principali imposte comunali, ad eccezione della componente TARI della IUC, collegata ai costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

<i>ALIQUOTE IMU ANNO 2016</i>	
Aliquota base	0,94%
Abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,27%
Abitazioni e relative pertinenze locate ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge n. 431/1998 (affitti a canone concordato)	0,45%
Abitazioni possedute dall'A.T.C. assegnate a residenti in Bra	0,56%
Fabbricati concessi in uso a comproprietari o contitolari di altri diritti reali sugli stessi e a parenti entro il 2° grado ed affini entro il 1° grado, a condizione che siano da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze e che ciò sia comprovato dalla residenza anagrafica	0,75%
Terreni agricoli	0,76%
Fabbricati censiti alla categoria catastale C/3 destinati ad esercizio di attività artigianali	0,81%
Aree fabbricabili	0,85%
Fabbricati (appartenenti alle categorie catastali diverse da A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9, e C/6) per i quali non risultano essere in vigore contratti di locazione registrati per un periodo superiore ai sei mesi	0,89%
Fabbricati a destinazione abitativa (appartenenti alle categorie catastali A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9, e C/6) per i quali non risultano essere	1,02%

in vigore contratti di locazione registrati per un periodo superiore ai sei mesi	
Abitazioni tenute a disposizione e/o residenze secondarie, così come definite dall'art. 41 del D.P.R. N. 917/1986	1,06%

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria					
TOTALE	8.690.937,41	8.109.577,84	-581.359,57	6.501.504,94	1.608.072,90

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

<i>ALIQUOTE TASI ANNO 2016</i>	
Abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,33%
Altri fabbricati esclusi dalla base imponibile IMU	0,05%

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010176 - Tassa sui servizi comunali (TASI)					
TOTALE	70.541,80	138.105,46	67.563,66	133.851,34	4.254,12

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES (il Tributo comunale sui rifiuti e i servizi).

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

ALIQUOTE TARI ANNO 2016 - UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,93295 €/mq.	47,39918 €
2	1,09622 €/mq.	110,59808 €
3	1,2245 €/mq.	142,19753 €
4	1,32946 €/mq.	173,79699 €
5	1,43441 €/mq.	229,09603 €
6 o più	1,51605 €/mq.	268,59534 €

ALIQUOTE TARI ANNO 2016 - UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	€ 0,82258	€ 1,03675
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	€ 0,52346	€ 0,66538
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	€ 0,62815	€ 0,78917
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	€ 0,93475	€ 1,17602
5	STABILIMENTI BALNEARI	€ 0,46364	€ 0,58801
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	€ 0,42176	€ 0,52611
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	€ 1,47317	€ 1,85687
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	€ 1,32809	€ 1,67118
9	CASE DI CURA E RIPOSO	€ 1,22639	€ 1,54739
10	OSPEDALI	€ 1,31762	€ 1,65571
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	€ 1,86202	€ 2,35203
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	€ 0,75229	€ 0,94391
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	€ 1,72742	€ 2,18182
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	€ 2,21050	€ 2,78530
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	€ 1,01850	€ 1,28433
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	€ 2,18058	€ 2,75435
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI	€ 1,33856	€ 1,68666

	TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA		
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	€ 1,01103	€ 1,26886
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	€ 1,33856	€ 1,68666
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	€ 0,67302	€ 0,85106
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	€ 0,67302	€ 0,85106
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	€ 6,83041	€ 8,61896
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	€ 5,94950	€ 7,50484
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	€ 4,85173	€ 6,12766
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	€ 3,39053	€ 4,27080
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	€ 3,20058	€ 4,03869
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	€ 8,78815	€ 11,09479
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	€ 3,35762	€ 4,23985
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	€ 8,49202	€ 10,70794
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	€ 2,34510	€ 2,95551

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani					
TOTALE	729.423,28	485.745,16	-243.678,12	28.606,00	457.139,16
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi					
TOTALE	6.210.632,18	6.176.496,18	-34.136,00	4.602.549,78	1.573.946,40

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2016	
Fascia	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	0,69%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,70%
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,75%
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,79%
Reddito oltre 75.000,01€	0,80%

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF					
TOTALE	4.734.647,49	4.728.769,46	-5.878,03	2.799.609,29	1.929.160,17

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 art. 38 e seguenti, la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio, spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti, zone acquee adibite all'ormeggio di natanti in rivi e canali

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010152 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche					
TOTALE	721.844,61	599.067,05	-122.777,56	314.105,83	284.961,22

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, l'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni					
TOTALE	462.648,47	403.923,87	-58.724,60	378.571,04	25.352,83

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare sulla base del Regolamento Comunale .

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010141 - Imposta di soggiorno					
TOTALE	79.567,00	78.836,50	-730,50	74.299,50	4.537,00

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	740,33	768,33	732,29
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	575,50	578,28	531,38
	N.Abitanti			

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Si tenga presente che nei trasferimenti da imprese sono compresi i contributi erogati da fondazioni (specie quelle di formazione ex bancaria) od altri privati sulla base delle capacità progettuali proposte dal Comune di Bra.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Altri trasferimenti correnti da imprese	269.830,80	23,045%	192.652,60	22,861%	71,398%
Sponsorizzazioni da imprese	66.600,00	5,688%	36.600,00	4,343%	54,955%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	364.532,86	31,133%	355.255,88	42,156%	97,455%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	440.737,54	37,641%	229.024,81	27,177%	51,964%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	29.182,90	2,492%	29.182,90	3,463%	100,000%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	1.170.884,10	100,000%	842.716,19	100,000%	71,973%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

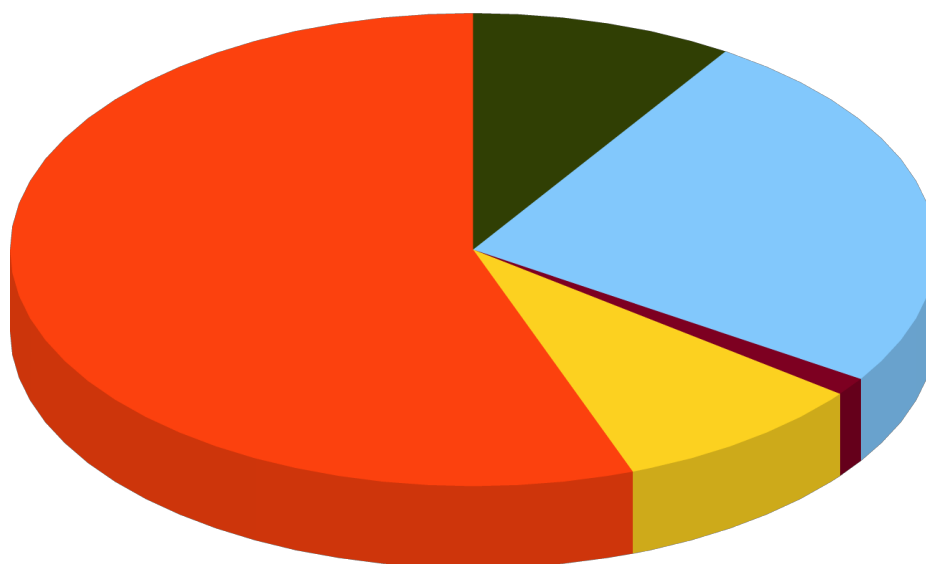
	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Entrate per mobilità sanitaria attiva	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da alberghi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da asili nido	349.662,59	16,608%	275.211,23	17,190%	78,708%
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da autorizzazioni	129.018,77	6,128%	126.716,77	7,915%	98,216%
Proventi da bagni pubblici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	18.300,00	0,869%	18.300,00	1,143%	100,000%
Proventi da corsi extrascolastici	119.269,80	5,665%	82.918,74	5,179%	69,522%
Proventi da diritti di segreteria e rogito	22.217,45	1,055%	20.949,26	1,309%	94,292%
Proventi da giardini zoologici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da impianti sportivi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da licenze d'uso per software	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mattatoi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mense	818.278,58	38,865%	489.668,78	30,586%	59,841%
Proventi da mercati e fiere	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	355.589,71	16,889%	319.312,80	19,945%	89,798%
Proventi da pesa pubblica	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di arbitrato e collaudi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di copia e stampa	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi informatici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi ispettivi e controllo	11.751,16	0,558%	11.584,49	0,724%	98,582%
Proventi da servizi n.a.c.	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi per formazione e addestramento	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Proventi da servizi sanitari	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi turistici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da spurgo pozzi neri	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da strutture residenziali per anziani	6.562,00	0,312%	6.562,00	0,410%	100,000%
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	95.547,80	4,538%	82.357,80	5,144%	86,195%
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	162.376,61	7,712%	150.503,83	9,401%	92,688%
Proventi da trasporto carni macellate	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporto scolastico	16.875,02	0,801%	16.875,02	1,054%	100,000%
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TARIFFE	2.105.449,49	100,000%	1.600.960,72	100,000%	76,039%

COMPOSIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA 2016

	Assestato	Percentuale sul totale	Impegnato	Percentuale sul totale	F.P.V.	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese correnti</i>	24.096.890,45	46,129%	21.872.366,55	55,609%	601.352,86	44,207%	17.011.214,99	51,687%	51,687%
<i>Spese in conto capitale</i>	6.014.582,58	11,514%	3.521.509,17	8,953%	758.967,19	55,793%	2.305.515,46	7,005%	7,005%
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Rimborso di prestiti</i>	487.631,00	0,933%	486.498,99	1,237%	0,00	0,000%	486.498,99	1,478%	1,478%
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	10.000.000,00	19,143%	9.841.016,46	25,020%	0,00	0,000%	9.841.016,46	29,901%	29,901%
<i>Spese per conto terzi</i>	11.639.200,00	22,281%	3.611.125,46	9,181%	0,00	0,000%	3.267.758,26	9,929%	9,929%
TOTALE	52.238.304,03	100,000%	39.332.516,63	100,000%	1.360.320,05	100,000%	32.912.004,16	100,000%	83,676%

IMPEGNI



- Disavanzo di Amm.ne
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura anticipazioni Tes.
- Spese per conto terzi

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	38,902%	35,580%	37,655%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	32,671%	30,977%	32,279%
	Entrate Correnti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	6,231%	4,602%	5,377%
	Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	304,48	290,39	290,62
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	255,71	252,83	249,13
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	48,77	37,56	41,50
	N.Abitanti			

COMPOSIZIONE ORGANICA DELLE RISORSE UMANE

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

La dotazione organica del Comune di Bra comprende inoltre il personale che opera nel settore socio-assistenziale comandato presso l'Asl Cn2 ed in servizio sul territorio di undici diversi Comuni. La spesa relativa viene poi condivisa tra tutte le Amministrazioni comunali interessate.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio nell'ultimo triennio, come desumibile dalle seguenti tabelle:

<i>Area Tecnica</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2014</i>		<i>2015</i>		<i>2016</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
Dir.	Dirigenza	2	2	2	2	2	2
D3	Funzionario	3	3	3	3	3	3
D	Istruttore direttivo/Specialista	10	6	9	5	9	4
C	Istruttore/Geometra	15	14	15	13	15	12
B3	Operaio altamente specializzato	4	1	4	1	3	1
B	Operaio specializzato/Esecutore	15	13	15	13	15	13

<i>Area Economico-Finanziaria</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2014</i>		<i>2015</i>		<i>2016</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
Dir	Dirigenza	1	1	1	1	1	1
D3	Funzionario	3	2	3	2	3	2
D	Istruttore direttivo/Specialista	7	7	7	7	9	8
C	Istruttore	10	9	10	10	10	9
B	Esecutore	1	1	1	0	0	0

<i>Area di Vigilanza</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2014</i>		<i>2015</i>		<i>2016</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
D3	Comandante/Vice Comandante	2	2	2	2	2	2
D	Specialista di vigilanza	2	2	2	2	2	2
C	Agente di Polizia municipale	21	19	21	17	21	17

<i>Area Demografica / Statistica</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2014</i>		<i>2015</i>		<i>2016</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
D3	Funzionario	2	1	2	1	2	1
D	Istruttore direttivo	1	1	1	1	1	1
C	Istruttore	9	6	9	8	9	8

<i>Area Amministrativa</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2014</i>		<i>2015</i>		<i>2016</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
Dir	Dirigenza	4	3	4	3	4	2
D3	Funzionario	6	4	6	5	7	5
D	Istruttore direttivo	24	20	18	18	17	17
C	Istruttore	49	42	47	39	45	38
B3	Collaboratore	3	1	3	1	3	1
B	Esecutore	40	27	40	25	31	24
A	Inserviente	3	2	3	2	2	2

<i>Area Staff</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2014</i>		<i>2015</i>		<i>2016</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
D3	Funzionario	4	4	4	4	4	4
D	Istruttore direttivo	5	4	3	3	3	3
C	Istruttore	5	5	5	5	4	4
B3	Collaboratore	1	1	1	1	1	1

<i>Totale</i>					
<i>2014</i>		<i>2015</i>		<i>2016</i>	
<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
252	203	241	191	228	186

SPESA DI PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti, al netto di eventuali forme di lavoro flessibile utilizzate dall'ente (es. Collaborazioni coordinate e continuative) e contabilizzate tra le prestazioni di servizi acquistate dal Comune di Bra.

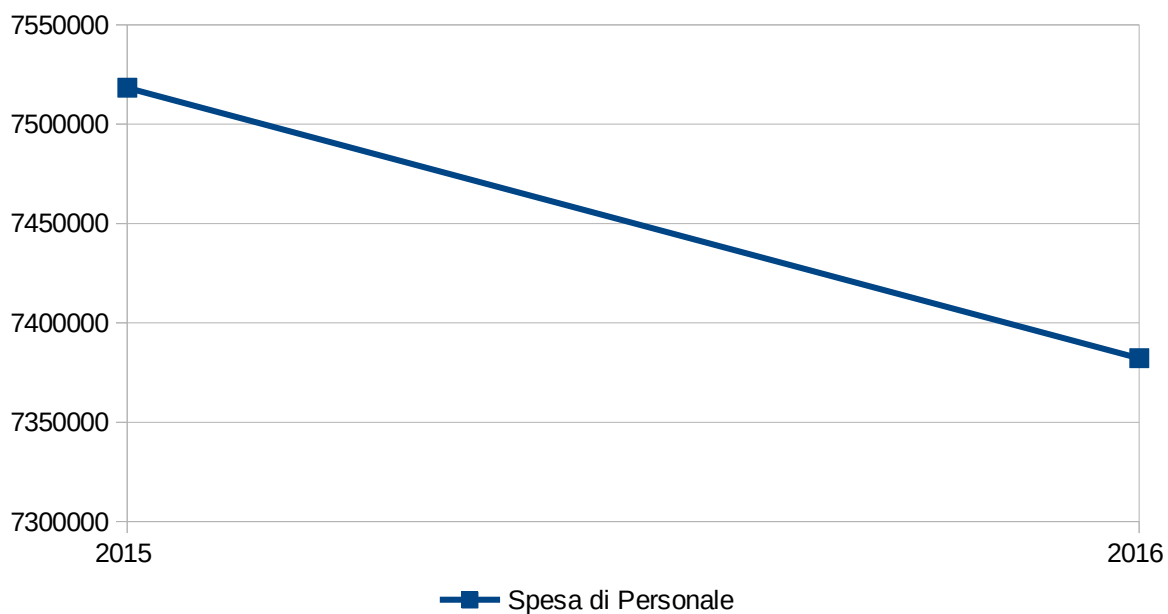
<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	34,045%	32,972%	33,751%
	Spese Correnti del titolo 1°			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	255,71	252,83	249,13
	N.Abitanti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata l'evoluzione della spesa di personale nel corso degli esercizi.

	2015	2016
Spesa di Personale	7.518.296,39	7.382.164,44

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche il Comune ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti

	<i>Impegnato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Pagato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	156.751,80	1,534%	39.169,10	0,579%	24,988%
Aggi di riscossione	36.523,73	0,357%	30.936,68	0,457%	84,703%
Altri beni di consumo	287.345,78	2,811%	196.699,32	2,909%	68,454%
Altri servizi	558.100,00	5,460%	449.838,76	6,652%	80,602%
Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	4.447,62	0,044%	347,70	0,005%	7,818%
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	15.032,24	0,147%	10.407,36	0,154%	69,234%
Consulenze	72.768,58	0,712%	40.185,66	0,594%	55,224%
Contratti di servizio pubblico	5.636.551,60	55,145%	3.128.796,85	46,265%	55,509%
Flora e Fauna	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Giornali, riviste e pubblicazioni	79.449,38	0,777%	62.048,01	0,917%	78,098%
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	212.327,84	2,077%	185.743,10	2,747%	87,479%
Leasing operativo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Manutenzione ordinaria e riparazioni	503.555,87	4,926%	316.669,16	4,682%	62,887%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	2.500,00	0,024%	1.500,00	0,022%	60,000%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	158.923,44	1,555%	146.525,36	2,167%	92,199%
Prestazioni professionali e specialistiche	190.847,78	1,867%	98.435,33	1,456%	51,578%
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	108.308,46	1,060%	87.834,15	1,299%	81,096%
Servizi amministrativi	24.614,17	0,241%	20.614,17	0,305%	83,749%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	170.890,38	1,672%	126.295,81	1,867%	73,905%
Servizi di ristorazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Servizi finanziari	35.797,77	0,350%	23.831,15	0,352%	66,572%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	114.279,04	1,118%	80.527,32	1,191%	70,466%
Servizi sanitari	9.450,00	0,092%	5.619,20	0,083%	59,462%
Utenze e canoni	1.740.405,72	17,027%	1.626.872,77	24,056%	93,477%
Utilizzo di beni di terzi	102.521,57	1,003%	83.934,91	1,241%	81,870%
TOTALE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	10.221.392,77	100,000%	6.762.831,87	100,000%	66,164%

RICORSO, SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO

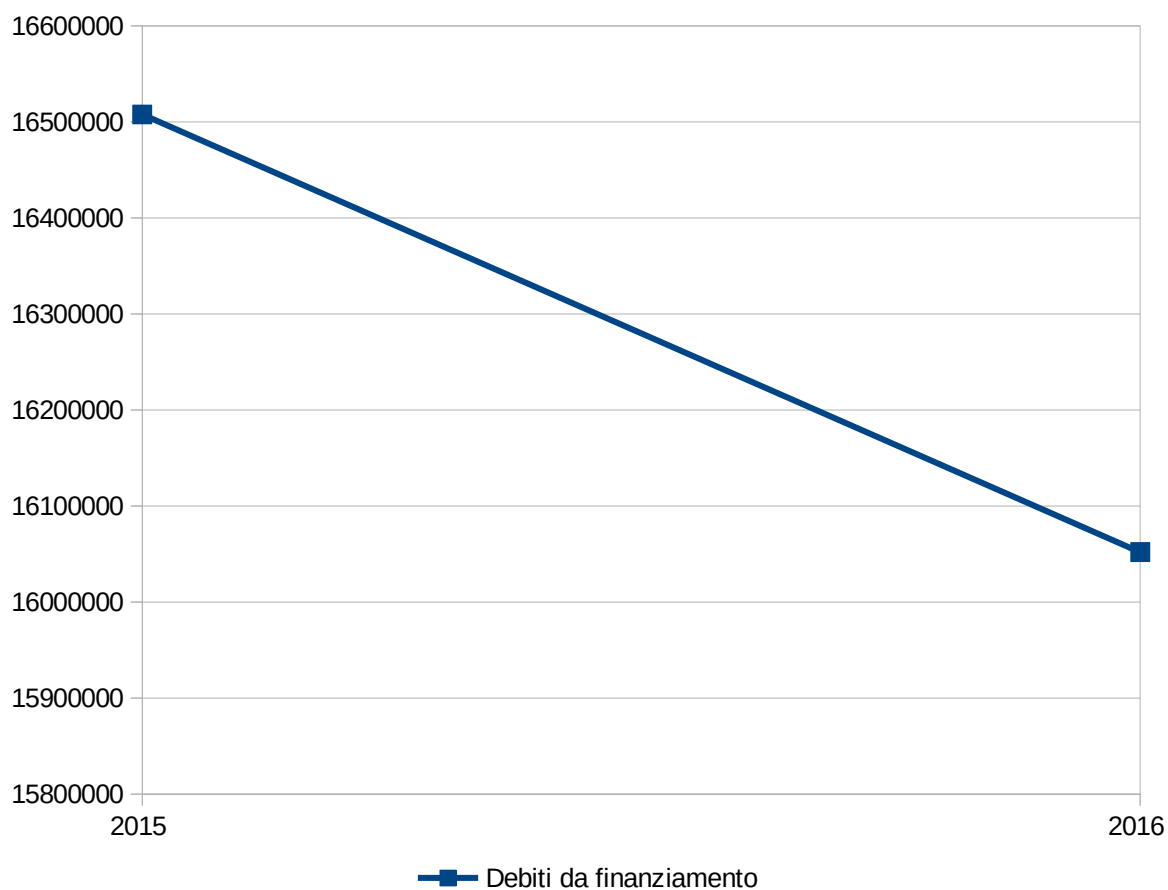
La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati riducendone l'incidenza.

ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO

	2015	2016
Debiti da finanziamento	16.507.695,04	16.052.076,67

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SOSTENIBILITÀ INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	751.281,00	751.281,00	743.113,81	8.167,19	743.113,81	0,00
<i>Quota Capitale</i>	487.631,00	487.631,00	486.498,99	1.132,01	486.498,99	0,00
Totale	1.238.912,00	1.238.912,00	1.229.612,80	9.299,20	1.229.612,80	0,00

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Quota Interessi</i>	751.281,00	751.281,00	743.113,81	743.113,81
<i>Entrate Correnti</i>	22.979.121,69	23.876.334,95	22.870.114,59	17.453.134,06
% su Entrate Correnti	3,269%	3,147%	3,249%	4,258%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di Entrate che, ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle Entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle Spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le Entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti Spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, per il quale le Entrate e le Spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate Spese e Entrate.

	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	7.000.000,00	10.000.000,00	9.841.016,46	9.841.016,46
<i>Spese Titolo V</i>	7.000.000,00	10.000.000,00	9.841.016,46	9.841.016,46
Saldo	0,00	0,00	0,00	9.841.016,46

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

Non si è ricorso a tale forma di finanziamento.

ANALISI DELLE RISORSE STRUMENTALI DELL'ENTE

Descrizione	Valore Attuale	Fondo Ammortamento	Residuo da Ammortizzare
10201990101001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	3.077.769,01	3.077.769,01	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.077.769,01	3.077.769,01	0,00
10202020704001 Apparat di telecomunicazione	5.965,80	5.965,80	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	98.296.624,68	98.296.624,68	0,00
10203010901001 Partecipazioni in altre imprese non incluse in Amministrazioni pubbliche	436.500,00	436.500,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	436.500,00	436.500,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	3.514.269,01	3.514.269,01	0,00

Sotto il profilo degli investimenti, l'anno 2016 è stato caratterizzato da una serie di interventi di riqualificazione urbana, con particolare riguardo a via Vittorio Emanuele, via Principi di Piemonte e via Cavour.

Di seguito l'indicazione dei principali interventi di investimento, con l'evidenza dell'entità della spesa:

- Riqualificazione urbana Via Principi - Via Vittorio: 1.100.000 euro;
- Intervento copertura ferrovia via Vittorio Veneto: 1.021.000 euro;
- Marciapiede e fermate bus Salita Orti: 540.000 euro;
- Manutenzione straordinaria strade: 140.000 euro;
- Messa in sicurezza copertura scuola primaria Mosca: 300.000 euro;
- Riqualificazione enegetica scuola materna Montecatini: 140.000 euro;
- Rimozione amianto ex scuola Via Piumati: 87.000 euro;
- Rimozione amianto sede Protezione Civile: 60.000 euro;
- Manutenzione e messa in sicurezza edifici comunali e scolastici: 220.000 euro;
- Manutenzione edifici sportivi: 50.000 euro;
- Nuovi impianti di illuminazione: 20.000 euro;
- Manutenzione aree verdi: 20.000 euro;
- Manutenzione cimiteri: 20.000 euro.

CONTO ECONOMICO

La rendicontazione di un Ente Locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico patrimoniale. L'obiettivo di un Ente Locale non è di chiudere la gestione "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare i servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però importante per dimostrare se un Ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio evidenziando l'equilibrio economico.

L'anno 2016 è stato il primo ad utilizzare compiutamente il sistema della rilevazione integrata dei fatti contabili sia in termini finanziaria sia economico-patrimoniali. Per questo il risultato finale risente fortemente degli accantonamenti operati dall'ente sia per il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità sia per i fondi ammortamento, anche alla luce degli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Voce di Stampa	2016
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	23.195.329,07
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	25.451.539,19
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-2.256.210,12
Proventi finanziari	89.749,23
Oneri finanziari	743.113,81
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-653.364,58
RETTIFICHE (D)	0,00
Proventi straordinari	679.053,65
Oneri Straordinari	558.460,54
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	120.593,11
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-2.788.981,59
Imposte	427.564,55
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-3.216.546,14

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La rendicontazione patrimoniale inoltre illustra la consistenza del patrimonio dell'Ente. L'anno 2016 è stato il primo ad utilizzare compiutamente il sistema della rilevazione integrata dei fatti contabili sia in termini finanziaria sia economico-patrimoniali.

Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), formato dal Comune e dalle aziende partecipate.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2016
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	153.512,56
Totale immobilizzazioni materiali	70.591.595,10
Totale immobilizzazioni finanziarie	436.500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	71.181.607,66
Totale Rimanenze	0,00
Totale crediti	7.785.171,34
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13.998,05
Totale disponibilità liquide	1.266.097,31
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.065.266,70
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	80.246.874,36

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2016
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.256.250,16
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00
TOTALE DEBITI (D)	22.745.301,99
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	25.245.322,21
TOTALE DEL PASSIVO	80.246.874,36
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.